

Centro Studi sull'Anthologia Latina e sulla poesia latina della tarda antichità

Il *Centro Studi sull'Anthologia Latina e sulla poesia latina della tarda antichità*, inizialmente configuratosi come libera associazione culturale, registrata al n. 1975 dell'Ufficio del registro di Perugia in data 14.02.2013 ha ottenuto parere favorevole alla sua costituzione come Centro di ricerca d'Ateneo con vocazione interuniversitaria nella seduta del Consiglio del Dipartimento di *Lettere. Lingue, letterature civiltà antiche e moderne* del 25.06.2014 (n. 4).

Attività scientifica del Centro

Il Centro svolge attività di ricerca d'impianto filologico-letterario su un ambito della produzione poetica latina 'riscoperto', nella storia degli studi, soltanto a partire dagli anni Ottanta: e cioè la poesia delle ultime fasi della storia letteraria dell'Impero romano e dell'età dei regni romano-barbarici; studia quindi, in particolare, i testi poetici confluiti nella c.d. (a partire dall'edizione Burmanniana del 1759) *Anthologia Latina*, che ospita *in primis* carmi dell'Africa Vandolica, degli altri regni romano-barbarici, del Medioevo e dell'Umanesimo latino.

Perché questo tipo di studi a Perugia?

Perché da oltre venti anni vi sono condotte ricerche filologiche su tale materia dal prof. Lorianò Zurli, direttore del Centro, e dai suoi più stretti collaboratori; perciò tale attività scientifica costituisce già una realtà nota sul piano nazionale ed internazionale.

Perché lo studio filologico-letterario su tale materia radica i propri presupposti metodologici sull'insegnamento di due illustri studiosi dell'Ateneo di Perugia: i professori (e presidi di facoltà) Nino Scivoletto e Luigi Pepe, che fra gli anni Sessanta e Settanta costituirono a Perugia per gli studi sulla *Latinitas* una scuola rispettata, e rivale delle più importanti scuole di Latinisti del nostro Paese (si pensi a Scevola Mariotti, Ettore Paratore, Sebastiano Timpanaro), i cui eredi oggi appartengono al summenzionato Centro.

Perché nell'Ateneo e sul territorio, mentre sovrabbondano centri ed iniziative in merito alla storia, alla cultura *lato sensu*, all'arte e alla museologia (d'età etrusca, medievale, moderna e contemporanea), manca di fatto un centro di spiccata vocazione filologica, teso a valorizzare i criteri fondanti la critica del testo e l'esegesi letteraria di un'epoca che fa da cerniera fra l'antichità romana ed il Medioevo propriamente detto e che dunque si configura come un bacino collettore dei più promettenti esiti dell'evo antico e dei più fecondi germi e delle premesse della cultura dell'Evo di Mezzo, in un crogiuolo di culture diverse, di *civilitas* e di *barbaries*, antesignano della pluralità e dell'integrazione culturale che da sempre ha contraddistinto ed anche oggi connota la nostra città.

I prodotti concreti dell'attività scientifica del Centro sono stati negli anni, sono già, e si annunciano in prospettiva anche per il futuro, la più affidabile garanzia della sua fertilità e dei suoi alti livelli qualitativi. Essi prevedono:

La rivista

Fondata nel 2010 e visibile *on line* all'indirizzo www.Alrivista.com, il periodico scientifico annuale "*AL. Rivista di studi di Anthologia Latina*" è organo di stampa del Centro. Ne è direttore responsabile il prof. Lorianò Zurli, condirettore il prof. Lucio Cristante dell'Università degli studi di Trieste. La redazione annovera la presenza di Sandro Boldrini,

esperto metricologo dell'Università degli Studi di Urbino, Rosa Maria D'Angelo, che ha lavorato su alcuni carmi di *Anthologia Latina* ed è ordinario all'Università di Catania; fino al 2013, anno della sua scomparsa, si è valsa per il versante greco dell'apporto del prof. Giuseppe Giangrande, emerito del King's College di Londra; della prof.ssa Paola Paolucci, associato di Lingua e letteratura latina dell'Università di Perugia, che svolge anche funzioni di segretaria di redazione; della prof.ssa Maddalena Spallone, esperta in codicologia ed ordinario di Filologia latina all'Università di Roma 3 e da quest'anno del prof. Fabio Stok, ordinario all'Università di Roma2. La rivista vanta un comitato scientifico internazionale di prim'ordine, in quanto include tutti i nomi dei più illustri studiosi di questa materia al mondo: Walter Berschin, dell'Università di Heidelberg; José Manuel Díaz de Bustamante dell'Università di Santiago de Compostela; Edward Courtney, dell'University of Virginia; Niklas Holzberg, dell'Università di Monaco di Baviera; Scott Mc Gill, del Rice College di Houston, Texas; Kurt Smolak, dell'Università di Vienna. Si tratta di una *Peer Review*, attualmente stampata dalla Tipografia Pliniana di Selci Lama (PG), dotata di ISSN, ISBN e di tutti i criteri formali previsti da ANVUR per i periodici scientifici.

Essa ha inteso colmare una lacuna evidente nel panorama internazionale degli studi di letteratura. È nata, infatti, dall'esigenza di raccogliere, per la prima volta, in un solo fascicolo una parte consistente dei lavori che annualmente si producono in materia (sparsi, finora, in giornali non deputati a questo scopo specifico); e, come tale, si è proposta agli uomini di dottrina, in specie alla comunità dei classicisti e agli esperti di letteratura latina tardoantica, e all'attenzione particolare degli specialisti e degli studiosi di *Anthologia Latina*, invitati a collaborare. Per venire incontro alle esigenze del nostro tempo, e renderla più facilmente fruibile, la Redazione sta valutando la possibilità che in futuro essa compaia simultaneamente 'on line' e in versione a stampa. Per il momento sono usciti con cadenza regolare i tomi a stampa e ne è stata data un'anteprima limitata 'on line' nel sito della rivista prima ricordato. La rivista ha per oggetto principale lo studio delle diverse 'anthologiae' – Vossiana, Salmasiana, Harleiana e così via – e dei carmi 'erratici' componenti la cosiddetta (da Burman in poi) *Anthologia Latina*. Delle tante 'voci' di questa *Anthologia Latina* accogliente (al suo interno ciò che rimane delle) vetuste sillogi di materiali poetici, datanti dal primo Impero alla più tarda antichità (ed oltre), vuol essere e ambisce a divenire, nel tempo, strumento capace di indagine minuziosa e completa. Strumento appositamente teso ad illustrare la tradizione e gli aspetti storici, antiquari, prosopografici, documentari di ciascuna silloge come anche lo spessore letterario e la fortuna incontrata da autori e testi in essa racchiusi e veicolati nel corso dei secoli; ma, soprattutto, volto ad apprezzare la pluralità dei fatti linguistici e stilistici (e prosodia e metrica sono fatti di stile) che stanno alla base di non poche eccellenti realizzazioni di lingua poetica (in prevalenza, ma non solo nelle sue modalità tardoantiche) in *pièces* anche celebri, e nondimeno tradite perlopiù unicamente all'interno di questa o quella raccolta antologica (conservatoci spesso da rari e perfino da un solo cimelio manoscritto), contemplata e edita insieme alle altre, in età moderna, in *Anthologia Latina*. Di qui il carattere essenzialmente filologico e, in alcuni casi, il risvolto ecdotico (nel senso che predispone e affianca e, all'occorrenza, ospita le edizioni, anche 'in itinere', dei testi oggetto di studio) di questa rivista incentrata sulla *revisenda Anthologia Latina* (I² 1-2, Lipsiae 1894-1906) di Riese e sui suoi parziali rifacimenti (senza trascurare i *CE* di Buecheler/Lommatzsch). La quale comprende le seguenti sezioni (rispecchiantisi nell'indice del fascicolo): **articoli** solitamente di ampio respiro su autori e testi, generi letterari, fonti, sopravvivenza in età medievale e umanistica e fortuna nell'arte e nelle letterature moderne; e **note** ossia brevi *adnotationes* su singoli carmi e/o serie di *loci* bisognosi di esegesi o di restauro filologico. Eppoi **tradizione manoscritta**: sezione, questa (che si apre all'occorrenza), dedicata allo studio della trasmissione ms. delle sillogi ospitate in *Anthologia Latina* (può trattare di interi filoni o di spezzoni e rami della tradizione ms. di uno o più autori e testi rappresentati in una

silloge o anche di un singolo codice di *Anthologia Latina*). A seguire **Fortleben umanistico**, riguardante la discussione filologica sui testi di *Anthologia Latina* prodottasi a far data dalle edizioni di Scaligero e di Pithou (accentuatasi dopo la riscoperta del codice Salmasiano). Infine **recensioni** (ed eventualmente **notizia di pubblicazioni**) di opere e contributi pertinenti l'*Anthologia Latina*. Sono queste, in sostanza, le linee programmatiche della rivista che riteniamo vada incontro alle aspettative degli specialisti di *Anthologia Latina*, e in genere dei cultori di poesia latina tardoantica, ma che auguriamo possa incontrare anche (a motivo dei suoi scopi conclamati) il favore dei lettori colti e degli studiosi di ambito classico, medievale ed umanistico.

Le collane

Dirette dal prof. Zurli sono anche due prestigiose collane presso l'editore Olms di Hildesheim, Zurigo, New York, relative ancora ad *Anthologia Latina*, che a partire dal 2004 hanno ospitato lavori del prof. Zurli (*Apographa Salmasiana* 1 e 2; *Vnius poetae sylloge* e relativi prolegomeni; *In laudem Solis*); di Zurli-Scivoletto-Paolucci (*Anonymi versus serpentini*); di Paolucci (*Il centone virgiliano Hippodamia dell'Anthologia Latina*); di Alfred Breitenbach, dell'Universität zu Köln (*Die Seneca-Epigramme der Anthologia Latina, ein Gedichtbuch aus der mittleren Kaiserzeit. Einleitung, Übersetzung, Kommentar*).

Le collane s'intitolano:

Anthologiarum Latinarum Manuscripta, che ospita lavori sulla trasmissione manoscritta delle *Anthologiae Latinae*

Anthologiarum Latinarum Parerga, che ospita i lavori preparatori alle edizioni critiche dei testi di *Anthologia Latina* e studi d'insieme sui carmi della silloge d'aspetto filologico-letterario.

Dirette da Paola Paolucci sono due altre Collane, pubblicate in sede locale, e dotate di ISBN e ISSN e dei requisiti formali ANVUR:

Studi e materiali, pubblicata a partire dal 2012 da Digital Editor, University Book (Umbertide, Perugia), che intende trasferire sul piano della didattica universitaria (vd. più avanti *I laboratori didattici*) le acquisizioni dell'attività di ricerca del Centro più adeguate allo scopo paideutico e che ha visto sinora la pubblicazione a cura di P. Paolucci di *Micae Latinae. Studi e materiali didattici. Progetti di ricerca* (2012) e che presto (dicembre 2014) vedrà uscire, a cura di Maria Nicole Iulietto *Imagines Didonis. Prolegomeni allo studio di un mito*.

Corolla Perusina. Studi di filologia e cultura latina, fondata quest'anno è stampata dall'editore Morlacchi di Perugia. La collana vanta un Comitato scientifico internazionale di tutto rispetto, includente: Sandro Boldrini, ordinario dell'Università di Urbino; Paolo De Paolis, ordinario dell'Università di Cassino e presidente della Consulta Universitaria di Studi Latini; Tino Licht dell'Università di Heidelberg; Scott Mc Gill, Rice University, PhD Yale University; Étienne Wolff, ordinario all'Università di Paris X. È una collana non periodica volta a raccogliere volumi monografici e miscellanei sulle scienze del testo in lingua latina dalle origini all'età umanistica, con particolare attenzione per la critica del testo, e su vari aspetti della vita culturale (lingua, letteratura, storia, arte) della *Latinitas*. La collana segue le metodiche della *peer review* con due revisori anonimi internazionali interni e/o esterni alla collana, individuati sulla base della competenza specifica riguardo agli argomenti trattati nei volumi proposti alla direzione. I volumi monografici e/o i singoli contributi nei volumi miscellanei possono essere prodotti nelle principali lingue moderne (italiano, inglese, tedesco,

francese, spagnolo) e in latino. Come gli esperti possono intuire dal titolo stesso, la collana si ispira dal punto di vista formale alla *Corolla Londiniensis*, fondata nell'ambito dei *London Studies in Classical Philology*, dallo scomparso caro amico Giuseppe Giangrande, prof. emerito del King's College di Londra, e, dal punto di vista teorico e metodologico, agli scritti minori del compianto Maestro e direttore del *Giornale Italiano di Filologia*, Nino Scivoletto, pubblicati dai Suoi allievi nel 2000, appunto sotto il titolo *Filologia e cultura latina*. A partire dal testo, sempre centrale e con posizione preminente nell'alveo d'interesse della collana, si intende abbracciare la globalità dell'*Alttertumswissenschaft* latina con attenzione anche agli esiti tardoantichi, medievali ed umanistici, indagati non solo in una prospettiva di *Fortleben*, ma con riguardo agli specifici criteri epistemologici ed ermeneutici delle varie epoche della *Latinitas*. Al quadro di riferimento teorico tradizionale circa le scienze del testo ed il mondo culturale latino si coniuga una sempre vigile attenzione alle più moderne applicazioni delle *Digital Humanities*. In questa collana è stato pubblicato in ottobre 2014 P. Paolucci, *Studi sull'Alcesta centonaria*.

I progetti di ricerca

A conferma dell'interesse suscitato dalle ricerche di questo Centro in sede nazionale ed internazionale stanno i numerosi progetti di ricerca, coordinati da Lorianò Zurli e da Paola Paolucci, che sono stati finanziati a partire dal 2001 ad oggi in merito a questa materia di studio, quelli che sono attualmente in fase di svolgimento e/o di valutazione e quelli che saranno presentati su bandi europei già individuati nell'ambito di *Horizon 2020*.

Unico fra i progetti d'area umanistica del Bando FIRB 2001, veniva finanziato dal Ministero il progetto coordinato sul piano nazionale dal prof. Zurli dal titolo "*L'Anthologia Latina* come strumento di dialogo e testimonianza di integrazione alla cultura romana dell'Africa vandalica", costituito da altre due unità di ricerca oltre a quella perugina, e cioè da Urbino e da Roma2.

Nel 2004 veniva finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia il progetto coordinato dal prof. Zurli "Saggio critico ed edizione di un testo di *Anthologia Latina*".

Nel 2005 il prof. Zurli riceveva un cospicuo finanziamento in qualità di coordinatore locale di PRIN dal titolo *Musisque deoque*, che consentì l'avvio di un programma di edizioni digitali dell'*Anthologia Latina*. Il progetto prevedeva la partecipazione, oltre che dell'Università di Perugia, anche degli atenei di Venezia (sede del coordinatore nazionale), Padova, Napoli "Federico II", Cosenza.

Nel 2007 il finanziamento veniva rinnovato nell'ambito del PRIN *Musisque deoque. Atto II* e si aggiungeva al novero degli Atenei partecipanti anche l'Università di Parma. Questo progetto consentì di ultimare l'edizione critica digitale dei testi di *Anthologia Latina*, t. I.

Nel 2010-2011 la prof.ssa Paola Paolucci riceveva il più cospicuo finanziamento di unità fra tutti i progetti d'area umanistica del territorio nazionale come coordinatore locale nell'ambito del progetto PRIN *Memoria poetica e poesia della memoria. Ricorrenze lessicali e tematiche nella versificazione epigrafica e nel sistema letterario*, che è attualmente in corso e vede la partecipazione di otto atenei italiani ed altrettanti atenei stranieri e per il quale la coordinatrice ha stipulato una convenzione con l'università della Murcia. Il progetto prevede l'ultimazione delle edizioni critiche digitali di *Anthologia Latina*, t. II e l'applicazione di un motore di ricerca semantica (l'avanguardia delle *digital Humanities*) alle edizioni di *Anthologia Latina* presenti nell'archivio digitale già realizzato con i progetti *Musisque deoque*.

Quest'anno la dott.ssa Maria Nicole Iulietto ha presentato richiesta per un progetto SIR, scaturito dal PRIN 2010-2011, relativo alle *Digital Humanities* applicate ai testi di nostro

interesse, che è stato presentato il 26 settembre 2014 nell'ambito della Notte della ricerca per la linea tre delle azioni Marie Skłodowska Curie di *Horizon 2020*.

Nell'ambito dei bandi ERC Advanced Grant previsti dal Work Program 2015 saranno presentati 2 ERC rispettivamente dai prof. Zurli e Paolucci.

I convegni

Il Centro si propone di organizzare un piano costante di periodici Convegni internazionali sulle tematiche di volta in volta approfondite nell'attività di ricerca.

Ad oggi i responsabili del Centro hanno curato la realizzazione a Perugia il 13-15 settembre 2007 del grande Convegno internazionale *Poesia latina, nuova e-filologia. Opportunità per l'editore e per l'interprete*, i cui atti sono usciti a cura di Lorian Zurli e di P. Mastandrea, a Roma (ed. Herder) nel 2009; quindi il Seminario di studi *Dialogi Salmasiani*, tenutosi a Trieste il 20 maggio 2009, i cui atti sono usciti nel 2010 nel I tomo della Rivista "AL. Rivista di Studi di *Anthologia Latina*".

Le borse di studio e i soggiorni di ricerca interuniversitari

La prof. Paolucci segue il filone dei progetti di giovani ricercatori, volti a conseguire borse di studio (incluse borse di dottorato e post-doc) e soggiorni di ricerca in Italia e all'estero, un'attività che proseguirà anche nel futuro. Ad oggi ha seguito la redazione di un progetto di dottorato presso il *Centre for the Study of Manuscript Cultures* dell'Università di Amburgo dal titolo *Le praefationes dell'Anthologia Salmasiana: una chiave di lettura per l'esegesi della silloge poetica tardoantica*; il progetto per assegno di ricerca nell'ambito del Fondo Sociale Europeo dal titolo *Un fondo bibliotecario inedito in Umbria*; il programma di attività di ricerca per il soggiorno a Perugia di studentessa di post-doc dell'Università della Murcia sull'epigramma latino, cioè sul genere letterario maggiormente rappresentato nella silloge Salmasiana; la valutazione del progetto post-doc dell'Università di Trento sulla poesia centonaria di studentessa della Scuola Normale Superiore di Pisa. Sono stati avviati i contatti utili al trasferimento per un trimestre presso il Dipartimento di ricercatore dell'Università nazionale di Cordoba (Argentina), interessato ad apprendere presso il Centro perugino le novità scientifiche inerenti i centoni virgiliani di *Anthologia Salmasiana*.

I laboratori didattici

Il Centro sta già gestendo, con la supervisione di Paola Paolucci, attività laboratoriali a pro degli studenti e di tutti i cultori dell'ambito di studi, in modo da attuare una divulgazione a livello universitario di metodi e conoscenze in materia di ecdotica tradizionale e digitale, che di fatto sta attraendo molti giovani. Fino ad oggi si sono tenuti vari seminari per piccoli gruppi. A partire da quest'anno saranno attivati 4 laboratori che tratteranno di argomenti basilari (linguistici, metrico-prosodici, stilistici, letterari) fino alle più complesse applicazioni degli strumenti informatici alla lingua e letteratura latina delle epoche di nostro interesse.

Risorse umane

Il Centro prevede un Presidente/direttore (il prof. Lorian Zurli); un vice (la prof.ssa Paola Paolucci); dei soci fondatori (i prof. suddetti e Maria Nicole Iulietto, Paola Tempone, Vincenzo Russo e Francesco Ragni, provvisti di dottorato di ricerca, ex assegnisti, cultori della materia ed attualmente docenti nella scuola); dei soci corrispondenti (i membri dei comitati

scientifici della Rivista e delle collane); dei soci ordinari (studenti e cultori appassionati degli argomenti di studio).

Risorse materiali e sede

Il Centro attualmente dispone di una biblioteca, costituita dalle pubblicazioni dei suoi membri, di un centro di documentazione bibliografica sull'*Anthologia Latina*, comprendente volumi e riproduzioni di codici ms. tutti inerenti gli argomenti di nostro interesse, di computer e stampanti e di lettori ottici di microfilm per leggere le riproduzioni da codice più vetuste.

Il Centro ha sede nella Palazzina Silvi, in via del Verzaro, 61 (I piano: biblioteca, lettori ottici, studio del prof. Zurli; II piano: segreteria del Centro e sala consiliare e per le attività di laboratorio; III piano: studio del vice e studio dei collaboratori attivi).

Cooperazioni internazionali

Dalla precedente descrizione dell'attività scientifica del Centro (in particolare dalle voci *La rivista, Le collane, I progetti di ricerca, Le borse di studio e i soggiorni di studio*) emerge chiaramente che il Centro vanta fertili collaborazioni internazionali con gli Atenei e i centri di appartenenza dei membri dei comitati scientifici e dei progetti di ricerca. Pertanto si può ben dire che negli anni è venuta a crearsi intorno alle attività del prof. Zurli quella che potremmo chiamare una 'rete filologica Europa-USA'.

In sintesi: il Centro per punti

1. Il Centro di ricerca ha carattere interuniversitario
2. Direttore: prof. Lorian Zurli (vd. www.lorianozurli.com); vice: prof.ssa Paola Paolucci
3. Sede: in Palazzina Silvi, via del Verzaro, 61
4. Già configurato come libera associazione culturale con proprio statuto registrato al n. 1975 dell'Ufficio del registro in data 14.2.13
5. Ne è organo di stampa la rivista scientifica "AL. Rivista di studi di Anthologia Latina" (vd. www.alrivista.com)
6. Produce studi monografici per le collane "Anthologiarum Latinarum Parerga" e "Anthologiarum Latinarum manuscripta" per l'editore Olms di Hildesheim, Zurigo, New York e per altre collane

7. Possiede un Centro di documentazione bibliografica su Anthologia Latina
8. Gode di finanziamenti per progetti di ricerca nazionali ed internazionali